

LA
RIABILITAZIONE
DEL
CRISTO-DIO

Estratto dal capitolo:

**La guerra contro gli animali
e i crimini
contro la Creazione**

Estratto dal libro:

LA RIABILITAZIONE DEL CRISTO-DIO

Figli e figlie di Dio,
che fanno parte del mandato di Dio,
in collegamento con
la terza forza basilare di Dio,
la Sapienza divina,
riabilitano il Cristo-Dio

Estratto dal capitolo:
**La guerra contro gli animali
e i crimini
contro la Creazione**

Febbraio 2016

© Gabriele-Verlag Das Wort GmbH

Max-Braun-Str. 2, 97828 Marktheidenfeld

Tel. +49 (0) 9391/504135, Fax +49 (0) 9391/504133

www.la-riabilitazione.de

Tradotto dal tedesco. Per quanto riguarda
il contenuto fa testo l'edizione in lingua tedesca.

Tutti i diritti sono riservati

Stampa: KlarDruck GmbH, Marktheidenfeld, Germania

La guerra contro gli animali e i crimini contro la Creazione

Molti collegano Gesù di Nazareth all'immagine del Buon Pastore che si prende cura delle Sue pecore e sta in mezzo a un gregge con un agnellino tra le braccia; nessuno potrebbe quindi pensare che il Cristo, il Principe della Pace, possa poi tagliare la gola all'agnellino con un coltello o mandarlo al macello. Gesù, il Cristo, è il Buon Pastore e venne anche per liberare gli animali dalla schiavitù e dal giogo degli uomini.

Come mai allora la maggior parte delle persone che vive nel cosiddetto Occidente cristiano non si fa scrupoli di alcun genere a mangiare quasi ogni giorno un pezzo di carne – che si tratti di una cotoletta, di una bistecca, di arrosto di maiale, vitello, manzo o agnello; o anche di pollo o di selvaggina; e si mangia il panino con il salame. Gli uomini mangiano anche così tanto pesce che tra due o tre decenni gli immensi oceani saranno stati svuotati. Tutto questo corrisponde forse all'ordine della Creazione e agli insegnamenti del Cristo-Dio? E' forse cristiano tutto questo?

Dio, l'Eterno, ama gli animali e li permea con il Suo soffio – l'uomo, al contrario, si innalza al ruolo di corona della Creazione e invece di prendersi cura degli animali e di amarli li tiene prigionieri, li tratta in modo crudele e li uccide brutalmente.

Le dimensioni di questa sanguinaria carneficina sono spaventose. Ogni anno in tutto il mondo vengono uccisi più di 50 miliardi di animali terrestri e circa mille bilioni di pesci per essere mangiati dall'uomo.

Una sorte simile aspetta anche tantissimi altri animali che vengono sfruttati in diversi modi, costretti a vivere nella sofferenza, per essere poi brutalmente uccisi.

Nei laboratori per la sperimentazione sugli animali, vengono tenuti in gabbia miliardi di animali per settimane e mesi, costretti a subire bestiali torture fino alla loro uccisione. La crudeltà che scimmie, cani, gatti, ratti e topi devono sopportare in questi istituti di ricerca è inimmaginabile.

E ciò nonostante ci si definisce cristiani!

Ma almeno gli animali selvatici che vivono in libertà stanno meglio? Nient'affatto!

Nei boschi e nei campi gli animali vivono spesso come gli uomini nelle zone di guerra, senza alcuna protezione, in uno spazio vitale insufficiente, senza avere cibo e acqua a sufficienza, e con la paura che segna ogni momento della loro vita. Ogni attimo lo sparo di un fucile può rompere il silenzio del bosco o dei campi e un capriolo, una volpe o un cinghiale cadono a terra colpiti a morte o si trascinano gravemente feriti per giorni e giorni con dolori indicibili, fino a che muoiono a causa delle ferite riportate. I piccoli che rimangono orfani devono poi spesso morire miseramente di fame ...

*Tramite i Suoi veri profeti,
Dio, il Creatore eterno,
parlò contro il cibarsi di carne*

Gesù di Nazareth adempì la Legge della vita che Dio, l'Eterno, insegnò nei Dieci Comandamenti tramite Mosè. Il Comandamento di Dio dice: "Non uccidere". Disse in modo assoluto: "Non uccidere". Questo Comandamento vale quindi per ogni forma di vita.

Dio, l'Eterno, diede indicazioni chiare su come i Suoi figli in veste umana avrebbero dovuto vivere sulla Terra. Egli disse:

"Ecco io vi dò ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra e ogni albero che abbia frutti portatori di seme; questo vi servirà di nutrimento." (Genesi 1, 29)

Gran parte dell'umanità – e in particolare la casta sacerdotale – non ha tenuto conto di queste istruzioni date da Dio. Soprattutto nella nostra epoca, l'uccisione degli animali per il consumo di carne ha raggiunto dimensioni inimmaginabili.

Tramite il Suo profeta Mosè, Dio diede agli uomini il comandamento di non uccidere e anche per bocca di altri profeti di Dio dell'Antico Testamento Dio parlò in modo chiaro contro l'uccisione degli animali.

Per mezzo di Isaia, Dio, il Creatore di ogni forma di vita, disse:

"Chi immola un bue è come se uccidesse un uomo (...)" (Isaia 66,3)

E in un altro passo Dio disse tramite Isaia:

"Il sangue dei tori, degli agnelli e dei capri, io non lo gradisco (...) l'incenso io lo detesto (...) anche quando moltiplicate le preghiere, io non ascolto; le vostre mani sono piene di sangue."

(Isaia 1, 11-15)

E per mezzo di Osea, il Dio Unico Universale disse: *"Poiché io desidero la misericordia e non i sacrifici, e la conoscenza di DIO più degli olocausti."* (Osea 6, 6)

Nonostante Dio abbia parlato in modo così chiaro, i sacerdoti insegnano che sarebbe stato Dio stesso a ordinare di compiere i sacrifici, mentre in realtà fu la casta sacerdotale a introdurli.

Gesù di Nazareth amava gli animali

Tutte queste affermazioni dimostrano che Dio, lo Spirito Universale, tramite i Suoi veri profeti, intervenne in tutti i tempi a favore degli animali, che sono le Sue creature.

Cristo, il Figlio di Dio e Coregnante del Regno di Dio venne in veste di Gesù di Nazareth anche per liberare gli animali dalla loro sofferenza.

renza. Egli era contro ogni culto del sacrificio, contro ogni sofferenza inflitta agli animali e la loro uccisione ed era anche contrario al fatto che le creature di Dio venissero private della loro libertà.

Gesù di Nazareth scacciò dal tempio i mercanti che vendevano animali per i sacrifici, liberò gli animali e disse:

"Non sta forse scritto: La mia casa sarà chiamata casa di preghiera ma voi ne avete fatto un covo di ladri". (Marco 11, 17)

In un Vangelo dal titolo "Il Vangelo di Gesù", che non fa parte delle Bibbie cosiddette canoniche, Gesù, il Cristo, spiega di essere venuto anche per gli animali:

"In verità, vi dico che lo sono venuto nel mondo per abolire tutti i sacrifici di sangue e il consumo della carne di animali e di uccelli macellati dagli uomini." (Questa è la Mia parola. Alfa e Omega, Cap. 75, 9, pag. 786)

Sempre nel Vangelo dal titolo "Il Vangelo di Gesù" sono riportati numerosi altri racconti sul-

la vita di Gesù di Nazareth che dimostrano che Egli era amico degli animali.

Si racconta, per esempio, che nei pressi di Tiberiade, dove ci sono sette fonti, un giovane portò come regalo a Gesù *"conigli e colombe vive, perché li consumasse con i Suoi discepoli.*

E Gesù guardò il giovane con amore e gli disse: «Hai un buon cuore e Dio ti illuminerà; ma non sai che in principio Dio diede all'uomo come cibo i frutti della Terra, e non lo fece inferiore alla scimmia o al bue o al cavallo o alla pecora (...) Perciò lasciate in libertà le creature, affinché gioiscano in Dio e non siano motivo di colpa per gli uomini.»

E il giovane li liberò e Gesù ruppe le loro gabbie e i loro lacci." (Questa è la Mia parola. Alfa e Omega, Cap. 28, 2 e 5, pag. 355 e 364)

Anche i Cristiani delle Origini erano vegetariani

Gesù di Nazareth era un amico degli animali. Egli e anche i Suoi primi seguaci non si cibavano di carne. In un antico scritto, Pietro dichiarò

di vivere di *“pane e olive, alle quali aggiungeva a volte verdura.”* (Omellerie Clementine XII, 6.4)

Il padre della chiesa Clemente di Alessandria scrisse che Matteo *“viveva di verdura e non toccava carne”*. (Paidagogos II. 1, 16)

Anche gli apostoli Andrea, Filippo e Tommaso e gli evangelisti Marco e Luca erano vegetariani, come risulta dalle testimonianze degli scrittori del II secolo.

E in merito a Giacomo – il fratello di sangue di Gesù che fu la prima guida della Comunità Originaria di Gerusalemme – si afferma che *“non beveva né vino né bevande inebrianti e non mangiava carne.”* (Eusebio, Storia della chiesa II, 23, 5-6)

Perfino alcuni dei cosiddetti primi padri della chiesa fecero chiaramente appello a non cibarsi di carne. Il noto padre della chiesa Girolamo, che visse nel IV secolo e che oggi viene venerato come *“santo”*, sapeva che Gesù era venuto per porre fine al consumo di carne e alle terribili sofferenze degli animali.

Girolamo (331-420) scrisse in modo inequivocabile:

"Fino al diluvio non si conosceva il piacere dei pasti a base di carne. Ma dopo questo evento ci è stata riempita la bocca di fibre e di secrezioni maleodoranti della carne degli animali ... Gesù Cristo, che venne quando fu compiuto il tempo, ha collegato la fine con l'inizio; pertanto ora non ci è più consentito di mangiare la carne degli animali."(Adversus Jovinianum I, 18)

Perché i sacerdoti non si attengono allora a questa affermazione del loro padre della chiesa che è stato dichiarato "santo"?

Vegetariani – dannati dalla chiesa

Se i primi seguaci di Gesù, il Cristo, erano vegetariani, perché per la cosiddetta cristianità dei nostri giorni è scontato uccidere gli animali e mangiare la loro carne?

La risposta è: perché ... già nei primi secoli dopo la morte di Gesù di Nazareth, i Suoi insegnamenti originari vennero sempre più falsificati e passarono così in secondo piano. Molte persone non erano disposte a staccarsi dalle antiche

usanze pagane e nemmeno dalle loro pentole ricolme di carne. Nel contempo, prese piede ancora una volta una casta sacerdotale che si attribuì l'etichetta di "cristiana" e che fondò un'istituzione ecclesiastica che in realtà Gesù non aveva mai voluto, nella quale non solo era consentito cibarsi di carne, ma mangiare carne divenne ben presto una prescrizione.

Il padre della chiesa Basilio di Caesarea (ca. 330-379), cercò inutilmente di indirizzare questi sviluppi in un'altra direzione.

Nel IV secolo insegnò che "digiunare", rinunciando al consumo della carne, sarebbe stato un aspetto della "perfezione" alla quale ogni cristiano deve aspirare.

In merito ai cristiani che desideravano ridivenire "perfetti" secondo gli insegnamenti del Cristo-Dio, Basilio raccontava:

"Gli animali saranno al sicuro, non si spargerà alcuna goccia di sangue, né si uccideranno animali a causa dell'avidità di carne. Il coltello dei cuochi sarà inutile; la tavola verrà imbandita soltanto con frutti donati dalla natura e ci si accontenterà di essi".

E ancora: *"E se anche gli angeli dovessero avere del cibo, sarebbe il pane, come disse il profeta:*

«L'uomo mangiava il pane degli angeli» e non carne, né beveva vino, né ciò che l'avidità del palato richiede». ("Omelie sull'Esamerone", Nr.9, Cap.4) Tuttavia, chi non voleva più sacrificare gli animali a questa "avidità di carne" venne ben presto considerato dalla chiesa romana in tutto l'Impero come un "eretico" che doveva essere ucciso a sua volta. Nel 380, un anno dopo la morte di Basilio avvenuta nel 379, l'imperatore Teodosio I dichiarò la chiesa cattolica culto ufficiale dell'Impero.

Il primo "eretico" giustiziato a Treviri nel 385 su ordine della chiesa cattolica fu lo spagnolo Priscilliano che insegnava tra l'altro il rispetto per la Creazione e la rinuncia a cibi a base di carne.

Con il sinodo di Toledo tenuto nel 447 sotto la guida di papa Leone 1 – canonizzato in seguito come santo – vennero dichiarate dannate in eterno tutte le persone che provavano orrore per l'uccisione degli animali.

Con il Sinodo di Braga, tenuto in Portogallo nel 561, l'anatema fu esteso a tutti coloro che – come Priscilliano – consideravano impuro cibarsi di carne e rifiutavano di cibarsene.

Si nega che gli animali possiedano un'anima immortale

La chiesa iniziò a "eliminare" sempre più le conoscenze riguardanti l'amore di Gesù per gli animali e tutti coloro che volevano attenersi ad esse. Parallelamente venne introdotta una dottrina teologica contro gli animali. Già Agostino, canonizzato come "santo" e venerato come padre della chiesa, nel quarto e quinto secolo manifestò il suo atteggiamento cinico e brutale nei confronti degli animali, scrivendo:

"Dalle loro grida possiamo dedurre che gli animali muoiono nella sofferenza; ma ciò non riguarda l'uomo, perché l'animale è privo di un'anima razionale e non è quindi collegato con noi con una natura comune." (cit. da Peter Dinzelbacher, Mensch und Tier in der Geschichte Europas -

Uomo e animale nella storia dell'Europa - pag. 289)

Da dove provengono queste affermazioni di Agostino? Chi gli ha insegnato queste cose? Non di certo Gesù di Nazareth! Chi approva queste crudeltà può definirsi cattolico o luterano, ma tutto ciò non ha niente a che fare con Gesù di Nazareth, poiché Egli insegnò la misericordia verso tutte le forme di vita.

Tommaso d'Aquino – considerato ancor oggi il più importante padre della chiesa cattolica – nel XIII secolo affermò che *“le anime degli animali vengono distrutte insieme ai loro corpi.”* (Summa contra gentiles, Secondo vol., Libro II, Cap. 82) Come poté Tommaso d'Aquino avere la presunzione di negare che gli animali abbiano un'anima immortale, dal momento che Gesù, il Cristo, non ha mai insegnato niente del genere? Già il profeta di Dio Giobbe sapeva che tutta la Creazione è vivificata dall'Eterno e affermò addirittura che gli animali sarebbero superiori, quando disse:

“Ma interroga ora le bestie e ti instruiranno, gli uccelli del cielo e te lo diranno o parla alla terra, ed essa ti instruirà, e i pesci del mare te lo racconteranno. Fra tutte queste creature chi non sa che la mano dell'Eterno ha fatto questo? Egli ha nelle sue mani la vita di ogni cosa vivente e lo spirito di ogni essere umano.” (Giobbe 12, 7-10)

Ma i sacerdoti non prestarono ascolto alla parola di Dio data per mezzo dei Suoi inviati. Le sentenze insensibili e sprezzanti verso la vita espresse da coloro che a tutt'oggi sono elogiati

come padri della chiesa presero il sopravvento e contribuirono a creare la base per il terribile atteggiamento che l'uomo ha da secoli verso gli animali, e a giustificare la persecuzione verso tutti coloro che si impegnarono e si impegnano per gli animali.

Nel Medioevo l'Inquisizione ecclesiastica fece impiccare coloro che si rifiutavano di uccidere gli animali. Per dimostrare la propria appartenenza alla giusta fede cattolica romana, i sospettati di eresia dovevano, ad esempio, macellare pubblicamente un animale.

Il disprezzo per gli animali è stabilito ancor oggi nei dogmi della chiesa. I termini sprezzanti con cui sono formulati gli articoli del Catechismo cattolico la dicono lunga. Secondo il Catechismo, gli animali sarebbero *"sotto la signoria dell'uomo"* e pertanto sarebbe *"legittimo servirsi degli animali per provvedere al nutrimento o per confezionare indumenti. Anche "le sperimentazioni mediche e scientifiche sugli animali sono pratiche moralmente accettabili, se rimangono entro limiti ragionevoli ..."* (Nr. 2417) Mentre la chiesa luterana afferma: *"Soltanto per l'uomo si può parlare di una dignità inalienabile e di un diritto illimitato alla vita."* (Zur Ve-

verantwortung des Menschen für das Tier als Mitgeschöpf, - Sulla responsabilità dell'uomo per l'animale come creatura vivente - Testo EKD 41, 1991, II, 8)

Le belle parole non servono a niente agli animali

La dottrina della chiesa, che è contro gli animali, non è cambiata in alcun modo, anche se oggi alcuni rappresentanti della chiesa tengono di tanto in tanto dei bei discorsi per far colpo sull'opinione pubblica – come papa Francesco, che nel febbraio 2015 affermò:

“Un cristiano che non custodisce il Creato è un cristiano a cui non importa il lavoro di Dio”. (Radio Vaticana, 9.2.2015)

Il papa crede forse di poter cancellare in un solo colpo – servendosi di belle parole altisonanti – tutti i tormenti, le macellazioni e l'uccisione che gli animali hanno subito per secoli e che si rifanno in modo determinante agli insegnamenti della chiesa?

Per Dio e per la Sua Legge dell'amore per Dio e per il prossimo contano soltanto le opere altruistiche. Tutto il resto è soggetto alla legge di semina e raccolta, di causa ed effetto.

Papa Francesco ha fatto anche un'altra affermazione che dà all'apparenza una buona impressione: *"Prendiamoci cura della Terra, la nostra casa comune, che Dio ci ha donato! Mi fa male quando c'è la deforestazione (in Argentina) per piantare soia. Prendiamoci cura della Terra, prendiamoci cura delle acque – di tutto ciò che Dio ci ha donato."* (radiovaticana.it, 9.8.2015)

Se il Papa desidera veramente proteggere la Terra, perché non dichiara che gli animali sono creature di Dio con il nostro stesso respiro e che non abbiamo il diritto di ucciderli? E perché non spiega che il cibarsi di animali è un obbrobrio per Dio? Questa sarebbe una dichiarazione chiara che, se venisse messa in pratica, costituirebbe un vero aiuto per gli animali e per la Madre Terra. E allora non avrebbe più bisogno di dispiacersi per la deforestazione dovuta alla coltivazione della soia, dal momento che il 90% della soia coltivata viene utilizzato come foraggio per gli animali da allevamento macellati per soddisfare l'avidità di carne dell'uomo. In base a che cosa viene valutato un uomo? Gesù di Nazareth insegnò: *"Dai loro frutti li riconoscerete."*

Si potrebbero riconoscere questi frutti se il Papa desse il buon esempio.

Dovrebbe diventare lui stesso vegetariano ed esortare anche i suoi cardinali, vescovi e preti e anche i suoi fedeli a rinunciare al consumo di carne e di pesce. Dovrebbe abolire le messe in onore di Sant'Uberto, il patrono dei cacciatori. Dovrebbe anche dichiararsi contrario al fatto che ogni anno, per tradizione, vengano abbattuti i cosiddetti alberi di Natale e a tante, tante altre cose.

Oltre a questo, dovrebbe modificare i passi contenuti nel suo Catechismo su questo argomento e annullare la canonizzazione dei suoi cosiddetti santi – come Agostino e Tommaso d'Aquino – oltre a revocare le scomuniche emesse contro i vegetariani.

L'opera di azione dell'amore per Dio e per il prossimo

La Creazione non attende belle parole, bensì le buone azioni, le opere di amore che portano buoni frutti. Ha bisogno di persone che si rendano conto di essere di origine divina e dimostrino di essere figli e figlie di Dio, adempiendo sempre più la volontà di Dio e vivendo sempre

più nella consapevolezza dell'unità di tutte le forme di vita.

Tramite Gabriele, la profetessa e messaggera di Dio per la nostra epoca, lo Spirito del Cristo-Dio insegna che l'amore per Dio e per il prossimo, che comprende la bontà e la misericordia, abbraccia tutta la Creazione. Nella culla della Creazione di Dio, tutti gli esseri viventi e le forme di vita passano attraverso i vari livelli di evoluzione che vanno dal minerale, alla pianta, all'animale, fino ad arrivare agli esseri divini, agli esseri spirituali.

La consapevolezza del collegamento tra tutte le forme di vita – come ci viene insegnato oggi dal Cristo-Dio tramite Gabriele – conduce gli uomini passo per passo a dischiudere di nuovo dentro di sé la propria origine, l'essere divino insito nel nucleo centrale di ogni uomo.

Nell'adempimento delle Leggi della vita si trova ciò che gli uomini pregano da secoli nel Padre Nostro: *"Viene il tuo Regno, si compie la Tua Volontà"*.

L'adempimento dell'amore per Dio e per il prossimo è la prova che gli insegnamenti di Gesù, il Cristo, portano a una vita in unità e in pace tra l'uomo, la natura e gli animali.

In merito al libro: "La riabilitazione del Cristo-Dio"

Il Cristo-Dio, che si incarnò un tempo in Gesù di Nazareth, viene riabilitato sulla Terra, poiché le strutture istituzionali o confessionali di potere hanno abusato e abusano in modo ignobile del Suo nome, discreditandolo.

In quest'opera gli autori approfondiscono le diverse sfaccettature di questo abuso del nome di Gesù, il Cristo, mettendo in luce in modo particolare come i Suoi insegnamenti originari sono stati stravolti e falsati, con conseguenze devastanti per l'umanità e per la Terra intera.

Approfondite temi quali ...

- *la lotta delle religioni esteriori contro la corrente del Cristianesimo Originario*
- *violenza, guerra e crimini coperti con la denominazione di "cristiani"*
- *dogmi e precetti della chiesa,*
- *la continua dichiarazione di battaglia contro il Cristo*
- *la traccia di sangue lasciata dalle chiese*
- *i lati più oscuri della dottrina di Lutero*
- *disprezzo e repressione delle donne*

- *i crimini dei sacerdoti sui bambini*
- *la guerra contro gli animali e i crimini contro la Creazione*

Dato che gli insegnamenti di Gesù di Nazareth provenienti dai Cieli non vennero accolti e furono in parte falsati, in quest'epoca di svolta Dio, l'Eterno, ha inviato il Consolatore, come ci aveva promesso in veste di Gesù di Nazareth con le parole:

"Molte cose avrei ancora da dirvi, ma per il momento non sareste in grado di portarne il peso. Ma quando verrà lo Spirito di verità, Egli vi condurrà nella verità tutta intera." (Giovanni 16, 12-13)

Il Cristo-Dio ha avverato la Sua promessa. Tramite Gabriele, la profetessa e messaggera di Dio, nella nostra epoca viene donata la verità tutta intera, gli autentici insegnamenti dei Cieli dello Spirito Libero.

Si possono trovare informazioni e indicazioni in merito in più di 100 libri e pubblicazioni scritti da Gabriele per gli uomini di tutte le culture e di ogni nazionalità.



LA RIABILITAZIONE DEL CRISTO-DIO

“La riabilitazione del Cristo-Dio” è un libro che presenta una documentazione completa e dettagliata. Informatevi sulle enormi dimensioni dell’inganno perpetrato contro gli insegnamenti di Gesù, il Cristo – e quello che invece lo Spirito Libero portò veramente agli uomini e porta di nuovo anche oggi: gli insegnamenti dell’amore per Dio e per il prossimo verso l’uomo, la natura e gli animali, la Via che riconduce al Regno di Dio, nostro eterno Padre.

ca. 708 pag., rilegato, con immagini

Edizione in italiano prevista in maggio 2016

**Richiedete gli altri libretti gratuiti estratti
dai temi contenuti nel libro:**

“La riabilitazione del Cristo-Dio”

Gabriele-Verlag Das Wort

Max-Braun-Str. 2, 97828 Marktheidenfeld, Germany
Tel. +49 (0) 9391/504135, Fax +49 (0) 9391/504133

www.la-riabilitazione.de

LA RIABILITAZIONE DEL CRISTO-DIO

FIGLI E FIGLIE DI DIO,
CHE FANNO PARTE DEL MANDATO DI DIO,
IN COLLEGAMENTO CON
LA TERZA FORZA BASILARE DI DIO,
LA SAPIENZA DIVINA,
RIABILITANO IL CRISTO-DIO

E' giunto il tempo: il Cristo-Dio, che si incarnò un tempo in Gesù di Nazareth e portò agli uomini gli insegnamenti dei Cieli, gli insegnamenti di pace, di unità, la Legge inviolabile dell'Amore, viene riabilitato sulla Terra, poiché le strutture religiose istituzionali di potere hanno abusato e abusano in modo ignobile del Suo nome, discreditandolo.



Gabriele-Verlag
Das Wort